CAMERA DI COMMERCIO
CREMONA - MANTOVA - PAVIA

BANDO PER IL SOSTEGNO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO (DUC) E DEI DISTRETTI DIFFUSI (DID) PER L'ESERCIZIO 2025

Articolo 1 – FINALITA'

La Camera di commercio di Cremona-Mantova-Pavia, nell'ambito delle iniziative promozionali per favorire lo sviluppo del sistema economico locale, intende sostenere e incentivare la promozione del "Distretti del Commercio" già costituiti in **provincia di Cremona** e, formalmente, riconosciuti da Regione Lombardia, favorendo le attività dei Distretti a supporto del potenziamento e della riqualificazione dell'offerta commerciale.

Articolo 2 – SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare richiesta per ottenere i contributi:

- I Comuni capofila dei Distretti Urbani del Commercio (DUC) del **territorio di Cremona** già costituiti e formalmente riconosciuti da Regione Lombardia alla data di pubblicazione del presente bando;
- I Comuni capofila dei Distretti Diffusi di Rilevanza Intercomunale del Commercio (DID) del **territorio di Cremona**, già costituiti e formalmente riconosciuti da Regione Lombardia alla data di pubblicazione del presente bando;

I soggetti beneficiari devono essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi dei dipendenti (DURC regolare).

Articolo 3 – NORMATIVA COMUNITARIA

La misura consiste in un trasferimento di risorse ai Comuni capofila, i quali le utilizzeranno per iniziative di promozione del territorio. Gli interventi che saranno realizzati non comporteranno alcun vantaggio quantificabile, diretto o indiretto, per imprese singolarmente individuabili. È pertanto esclusa la presenza di aiuti di Stato.

Articolo 4 – DOTAZIONE FINANZIARIA, CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE, SPESE AMMISSIBILI

La dotazione finanziaria della Misura è pari a 160.000,00 euro di cui:

- euro 90.000,00 destinati ai DUC sulla base del numero degli abitanti[1]
- euro 70.000,00 per i DID della provincia sulla base del numero degli abitanti[1]

La Camera di commercio chiuderà anticipatamente i termini di presentazione delle domande in caso di esaurimento delle risorse disponibili o potrà riaprire i termini di scadenza nel caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili o di eventuale rifinanziamento del bando.

[1] Numero di abitanti rilevati al 01/01/2024. Fonte Provincia di Cremona: https://www.provincia.cremona.it/statistica/?view=Pagina&id=2960

Notizie della chiusura o riapertura dei termini di scadenza saranno rese note mediante pubblicazione nel sito internet istituzionale.

Sono finanziabili gli interventi relativi ad azioni di animazione e di promozione del Distretto, con particolare riferimento alla valorizzazione del decoro urbano nel periodo natalizio e agli eventi di valorizzazione delle peculiarità del territorio in grado di attrarre visitatori.

I Comuni capofila dei distretti dovranno elaborare delle progettualità e la relazione dovrà contenere i seguenti elementi minimi:

- descrizione sintetica delle attività;

- obiettivi e risultati attesi con indicazione del valore generato per il territorio;

- eventuali partner coinvolti nelle attività e rispettivi impegni;

- valore di progetto complessivo;

- fonti di finanziamento proprie (autofinanziamento o entrate da altri contributi, pubblici e privati);

- richiesta di cofinanziamento camerale (max 50% del valore di progetto).

Il contributo camerale sarà modulato secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Distretti	Concessione del contributo
DUC con popolazione superiore a 60.000 abitanti (al 01/01/2024)	50% delle spese ammissibili, con un contributo massimo pari a euro 50.000,00
DUC con popolazione superiore a 30.000 abitanti e inferiore a 60.000 abitanti (al 01/01/2024)	50% delle spese ammissibili, con un contributo massimo pari a euro 40.000,00
DID con popolazione superiore ai 30.000 abitanti (al 01/01/2024)	50% delle spese ammissibili, con un contributo massimo pari a euro 15.000,00
DID con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti (al 01/01/2024)	50% delle spese ammissibili, con un contributo massimo pari a euro 5.000,00

L'importo minimo dell'investimento deve essere pari o superiore a euro 5.000,00, al netto di IVA (ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga effettivamente il costo dell'IVA, senza possibilità di recupero).

Sono ammesse al contributo camerale le spese correnti, sostenute dai Comuni richiedenti o direttamente o tramite rimborso ai soggetti partner di Distretto, riferite all'anno 2025, relative ad

azioni di promozione e di animazione del Distretto coerenti con la missione dello stesso e con comprovate ricadute sulle attività delle imprese.

È consentita la presentazione di **una sola domanda** riferita a un singolo distretto.

Il contributo è cumulabile con altri contributi pubblici, nel limite massimo del 100% della spesa sostenuta.

Articolo 5 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere inviate a mezzo di PEC, **dal 7 aprile 2025 al 6 maggio 2025**, al seguente indirizzo PEC: **cciaa@pec.cmp.camcom.it**

I documenti necessari per richiedere il contributo sono i seguenti:

1) **Modulo di domanda (All. A)** compilato in ogni sua parte e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del **Comune capofila del Distretto richiedente;**
2) **Relazione dettagliata del progetto** con il programma degli interventi, delle azioni, dei relativi indicatori di risultato e del dettaglio delle spese che potranno essere sostenute direttamente dal Comune capofila o da questi rimborsate ai soggetti che, all'interno del partenariato, sostengono le singole spese. In particolare la relazione dovrà contenere i seguenti elementi minimi:

- descrizione sintetica delle attività;
- obiettivi e risultati attesi con indicazione del valore generato per il territorio;
- eventuali partner coinvolti nelle attività e rispettivi impegni;
- valore di progetto complessivo;
- fonti di finanziamento proprie (autofinanziamento o entrate da altri contributi, pubblici e privati);
- richiesta di cofinanziamento camerale (max 50% del valore di progetto).

Articolo 6 – ISTRUTTORIA FORMALE E AMMISSIONE DEL CONTRIBUTO

L'istruttoria e l'ammissione al contributo avverranno secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, determinato dalla data e ora attribuita dal sistema di protocollazione automatico.

Ai fini dell'ammissibilità delle domande, la Camera di commercio procederà alla verifica della regolarità della domanda subordinatamente alla verifica del progetto e del piano di spesa.

Nel corso dell'istruttoria la Camera di commercio può richiedere integrazioni documentali, nonché precisazioni e chiarimenti inerenti la documentazione prodotta, che dovranno essere inviati entro il termine di 10 giorni di calendario dalla data di ricezione della richiesta**,** pena la non ammissione della domanda di contributo.

Il procedimento istruttorio si concluderà entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande (fatto salvo quanto sopra riportato in relazione alle richieste di integrazione).

Articolo 7 – CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Con Determinazione Dirigenziale sono approvate le graduatorie delle domande ammesse e non ammesse, con l'indicazione dell'entità del contributo, del codice CUP e delle eventuali motivazioni di esclusione. Del provvedimento di concessione ne sarà data comunicazione ai beneficiari unitamente **al codice CUP da trasmettere ai fornitori ai fini del suo inserimento in fattura**.

Articolo 8 – VARIAZIONI DI SPESA

Sono possibili **variazioni sulle voci di spesa** ammesse a contributo, purché adeguatamente motivate e tempestivamente comunicate (tassativamente prima della presentazione della rendicontazione) all'indirizzo pec **cciaa@pec.cmp.camcom.it.**

Tali variazioni devono essere **preventivamente autorizzate** dalla Camera di commercio; non saranno prese in esame le richieste pervenute dopo l'effettiva realizzazione (fa fede la data della fattura) delle nuove spese oggetto della variazione.

Articolo 9 – PRESENTAZIONE DELLE RENDICONTAZIONI FINALI

Le rendicontazioni dovranno essere inviate all'indirizzo PEC: **cciaa@pec.cmp.camcom.it**, a partire dal **1 luglio 2025 fino al 31 marzo 2026**.

Gli allegati di rendicontazione sono:

- Allegato B "Richiesta erogazione contributo";
- Prospetto delle spese sostenute e delle eventuali entrate;
- Relazione dettagliata degli interventi realizzati;
- copia delle fatture elettroniche, contenenti la chiara identificazione dell'intervento realizzato, per le spese sostenute dai partner del Distretto, riportanti la dicitura "**Spesa sostenuta a valere sul Bando Distretti del Commercio 2025**" e **il codice CUP,** assegnato in fase di concessione del contributo, unitamente alla copia della quietanza di pagamento (contabile bancaria ed estratto conto). Il CUP è apposto anche sulle quietanze di pagamento dei giustificativi di spesa, laddove gli strumenti di pagamento utilizzati consentano l'indicazione di una causale di pagamento.
- Certificazione IBAN del Comune beneficiario su carta intestata dell'Istituto di credito.

Le fatture emesse **prima dell'approvazione e pubblicazione** delle graduatorie, potranno essere **regolarizzate** secondo le modalità riportate di seguito:

- emissione di **nota di credito** volta ad annullare il titolo di spesa sprovvisto del **CUP** e la successiva emissione di un nuovo titolo di spesa con l'indicazione del **CUP,** se le tempistiche lo consentono;
- **realizzazione di un'integrazione elettronica,** da unire all'originale della fattura (emessa dal fornitore), da inviare al Sistema Di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI) secondo le modalità indicate nella circolare n. 14/E del 2019 dell'Agenzia delle Entrate, utilizzando il codice di autofattura/integrazione **TD20**. L'integrazione elettronica, con codice **TD20,** dovrà

essere generata a cura del cessionario/committente (impresa beneficiaria del contributo) come da istruzioni seguenti:

1) nella sezione "Dati del cedente/prestatore" vanno inseriti i dati del fornitore;
2) nella sezione "Dati del cessionario/committente" vanno inseriti i dati del soggetto che emette e trasmette il documento tramite SDI;
3) nella sezione "Soggetto emittente" va utilizzato il codice "C/C" (cessionario/committente).

Il documento di integrazione, emesso dall'impresa beneficiaria del contributo, caricato nel Sistema Di Interscambio dovrà essere **allegato** (**in formato PDF**) alla rendicontazione dell'investimento ammesso a contributo.

Si precisa che l'integrazione richiesta **non è una regolarizzazione** della fattura ai fini **fiscali e contabili** ma un semplice collegamento alla fattura originale.

Nel caso di **fornitore estero**, il **CUP** e la dicitura "**Spesa sostenuta a valere sul Bando Distretti del Commercio 2025" devono essere apposti sull'originale di ogni fattura cartacea**, sia di acconto che di saldo, con **scrittura indelebile**, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro.

È facoltà della Camera di commercio richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della rendicontazione, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza del contributo concesso.

Non saranno prese in considerazione variazioni di spesa in aumento rispetto all'investimento originariamente ammesso a contributo. In caso di diminuzione delle spese preventivate, il contributo riconosciuto è ridotto in maniera proporzionale, in ogni caso **non sono ammesse rendicontazioni** con spese al netto di IVA (ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga effettivamente il costo dell'IVA, senza possibilità di recupero) **inferiori al 70% delle spese ammesse**.

Articolo 10 – Istruttoria e Modalità di erogazione dei contributi

L'attività istruttoria sarà svolta dagli uffici camerali che procederanno, in base all'ordine di arrivo delle rendicontazioni, alla verifica:

- della congruità dell'investimento realizzato, rispetto a quanto definito in fase di concessione;
- della congruità, correttezza e completezza delle spese sostenute e dei relativi giustificativi prodotti;

In caso di accertata irregolarità del DURC, l'importo corrispondente all'inadempienza sarà trattenuto e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).

Le rendicontazioni incomplete dovranno essere regolarizzate entro il termine di 10 giorni di calendario dalla data di ricezione della richiesta, pena la decadenza dal contributo riconosciuto.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di liquidazione del contributo richiesto è fissato in 90 giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione delle rendicontazioni, fatto salvo quanto sopra riportato in relazione alle richieste di integrazione.

L'erogazione dei contributi sarà disposta con Determinazione Dirigenziale.

Articolo 11 – CONTROLLI

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo, il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando, e la veridicità delle dichiarazioni rese in fase di domanda.

A tal fine il beneficiario si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;

Articolo 12 – REVOCA CONTRIBUTO

Il contributo concesso in attuazione del presente bando sarà revocato con provvedimento dirigenziale nei seguenti casi:

− non siano rispettate le condizioni previste dal bando e dagli atti a questo conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;

− mancata presentazione della rendicontazione, entro i termini e nelle modalità previste all'art. 8 del bando;

− sia riscontrata in sede di liquidazione la mancanza o la perdita dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;

− rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo.

In caso di revoca del contributo, le eventuali somme già erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 13 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il Segretario Generale f.f. della Camera di commercio.

Articolo 14 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del GDPR 679/2016 e D.lgs. 101/2018 i dati e le informazioni acquisiti in esecuzione alla presente procedura saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal presente bando e trattati in modalità elettronica. I dati saranno trasmessi, per le verifiche di legge, alle istituzioni e agli Enti previsti dalla norma di tempo in tempo vigente.

Il titolare del trattamento è la Camera di commercio di Cremona-Mantova-Pavia, Via P.F. Calvi, 28 - 46100 Mantova e-mail segreteria@cmp.camcom.it.

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo serviziodpo@lom.camcom.it. I dati verranno conservati per il termine previsto dalla legge a far tempo dalla conclusione della procedura.

Agli interessati sono riconosciuti i diritti di accesso e rettifica dei dati. L'informativa completa è disponibile sul sito camerale sezione privacy.

Articolo 15 - CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le parti, inerente l'attribuzione del contributo, è possibile presentare controdeduzioni direttamente alla Camera di commercio Cremona-Mantova-Pavia mediante invio di una PEC all'indirizzo: cciaa@pec.cmp.camcom.it oppure proporre ricorso in via amministrativa o giurisdizionale.